

PIANO DI REALIZZAZIONE E DI SVOLGIMENTO

DELLE ATTIVITA' DI TIROCINIO DIRETTO

PREMESSA

Da sempre la nostra scuola accoglie tirocinanti e stabilisce apposite convenzioni con le UNIVERSITA' della provincia di Roma per realizzare esperienze di tirocinio diretto.

I tirocinanti rappresentano una vera e propria risorsa: la loro presenza rinforza il senso che la comunità scolastica attribuisce alla motivazione professionale dei docenti che già lavorano da anni.

La collaborazione fra insegnanti esperti e neofiti autogenera spesso la ricerca di nuove modalità di apprendimento, che va sostenuta soprattutto quando lo scopo è quello di rendere l'offerta formativa prossima al mondo degli studenti.

Le attività di tirocinio hanno la funzione di favorire l'integrazione tra le conoscenze teoriche apprese in sede universitaria e la realtà professionale. L'esperienza di tirocinio nella scuola offre varie opportunità:

per gli alunni della scuola: la presenza di altre figure professionali portatrici di nuovi orizzonti è una risorsa per interagire con diversi stili di insegnamento e valorizzare le relazioni affettive;

per i tirocinanti: rappresenta l'opportunità di conoscere la "scuola viva", realtà spesso molto diversa dagli scenari descritti nell'ambito della cosiddetta "Accademia", il più delle volte teorici e astratti. Il tirocinante ha quindi la possibilità di osservare, partecipare e coprogettare le attività didattiche, integrando così le conoscenze teoriche con la realtà della scuola, che come si

sa è piena di imprevisti proprio in quanto viva. Inoltre il tirocinio offre anche la conoscenza diretta del contesto scolastico come ambiente istituzionale;

per i docenti tutor accoglienti di classe: rappresenta un'opportunità di confronto e di crescita professionale;

per l'Università: è una grande occasione, se opportunamente colta da coloro che progettano i percorsi formativi accademici, per avvicinare il mondo della teoria a quello reale della scuola;

per la comunità scolastica: la presenza di tirocinanti può rappresentare una "cerniera" per i rapporti tra generazioni. Come si sa infatti l'Italia è uno dei paesi europei in cui l'età media dei docenti supera abbondantemente la cinquantina d'anni. I tirocinanti hanno generalmente un'età che rappresenta di per sé una risorsa, ponendosi come "ponte" generazionale tra gli studenti e il corpo docente,

per i genitori: la presenza dei tirocinanti a scuola può essere stimolante nel rappresentare un importante punto di riferimento, in quanto l'istruzione viene vista come settore in cui si concludono percorsi universitari, requisito fondamentale per lavorare.

DELIBERA COLLEGIO DOCENTI E ACCREDITAMENTO

Dall'anno scolastico 2014-2015, in base alla delibera all'unanimità n. 5 del Collegio dei Docenti del 30 ottobre 2014, la nostra scuola è presente nell'elenco regionale aggiornato delle istituzioni scolastiche accreditate ad accogliere tirocinanti dei percorsi di Laurea Magistrale, TFA e dei corsi destinati al conseguimento della specializzazione sul sostegno, come risulta dalla nota del MIUR AOODRLA 0032486 del 5 dicembre 2014.

VALORI

Una scuola che accoglie tirocinanti, in genere è una scuola che accoglie tutti; aperta al territorio, agli scambi con esperti, a sperimentare nuove occasioni per rafforzare la comunità scolastica.

Man mano che il tirocinio si realizza si ampliano le occasioni di confronto professionale, si valorizzano le differenze individuali, si amplia il confronto fra generazioni, offrendo così un modello di relazioni sempre più ricco.

FINALITÀ

La finalità principale delle attività di tirocinio è concorrere a formare professionisti pronti ad interagire con tutte le componenti scolastiche, capaci di riflettere metacognitivamente sul proprio operato, acquisendo operativamente le competenze per organizzare flessibilmente il proprio lavoro, in un'ottica di formazione permanente.

Il tirocinio è parte integrante del corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria e TFA, quale esperienza di sintesi fra competenze teoriche e operative, attraverso la formula del *tirocinio indiretto*, svolto nelle Università, e del *tirocinio diretto*, svolto nelle scuole.

Il tirocinio indiretto si realizza presso l'Università, attraverso momenti d'informazione organizzati per moduli tematici, di riflessione e di rielaborazione in piccoli gruppi su aspetti inerenti gli obiettivi formativi e problematiche individuate nelle situazioni di tirocinio diretto.

Il tirocinio diretto si svolge con la presenza degli studenti nelle classi delle scuole disponibili all'accoglienza dei tirocinanti. Il tirocinio diretto permette al tirocinante di fare esperienza completa mediante attività osservative ed operative.

Al fine di preparare professionisti flessibili, destinati all'attività diretta con altre persone, con compiti di orientamento e di guida per la crescita, per il recupero

o la riabilitazione, e capaci di programmare, sperimentare, valutare i processi di socializzazione e acculturazione attivati nelle varie agenzie formative del territorio, è costante l'impegno nella costruzione di percorsi formativi caratterizzati da una logica che non sia unicamente accademica. I tutor accoglienti di classe sono condotti ad un continuo e costante interrogarsi circa le competenze che gli studenti (tirocinanti e alunni) devono acquisire, la natura e la funzione delle attività formative e le particolari modalità attuative, in modo da poterle inserire in una coerente organizzazione curricolare.

COMPETENZE ATTESE

Nel processo formativo finalizzato alla costruzione del profilo del futuro insegnante, il tirocinio concorre all'acquisizione di competenze:

- disciplinari
- psico-pedagogiche
- metodologico-didattiche
- di animazione delle varie situazioni di apprendimento, atte a favorire l'inclusione scolastica di tutti gli alunni e le alunne che esprimono bisogni educativi speciali
- linguistiche
- digitali
- organizzative
- relazionali
- che sostengano lo sviluppo dell'autonomia delle istituzioni scolastiche

SOGGETTI COINVOLTI E ATTIVITA'

Ufficio Scolastico Regionale: ha compiti di gestione organizzativa, controllo, elaborazione dei dati, coordinamento, gestione dei dati.

Istituto Comprensivo Karol Wojtyla – Palestrina- Roma

Tirocinante: soggetto principale dell'azione formativa, acquisisce le competenze professionali.

<u>SCUOLA OSPITANTE</u>	<u>UNIVERSITA'</u>
1. Dirigente scolastico	4. Coordinatore del corso di laurea
2. Coordinatore scolastico dei tutor	5. Docente responsabile del tirocinio
3. Tutor accogliente (di classe)	6. Tutor organizzatore

1. Dirigente Scolastico: ottiene l'accreditamento per l'inserimento della scuola nell'elenco regionale;
Coordinatore scolastico dei tutor: (docente delegato dal Dirigente scolastico): orienta e gestisce i rapporti con i docenti Tutor accoglienti di classe dei vari Tirocinanti; orienta i tirocinanti all'interno della scuola e delle classi; provvede alla formazione dei gruppi e alla realizzazione delle attività di tirocinio diretto;
2. Tutor accogliente di classe: docenti che si sono resi disponibili ad accogliere i tirocinanti durante il loro orario di servizio; possono svolgere le attività sia in aula che in laboratorio; curano la gestione diretta dell'esperienza dei Tirocinanti;
3. Coordinatore del corso di laurea: di concerto con le istituzioni scolastiche, progetta il percorso di tirocinio;
4. Docente responsabile del Tirocinio o Supervisore dei tirocinanti: Docente universitario che propone il piano di lavoro del tirocinio diretto e ne supervisiona le attività in sede di tirocinio indiretto; può far parte del Consiglio di Tirocinio su designazione dell'USR;
5. Tutor Organizzatore : organizza, amministra e gestisce i rapporti fra Università, Scuola e USR.

OBIETTIVI formativi del tirocinio

- Conoscere l'organizzazione complessiva della scuola e la relativa normativa di riferimento;
- Conoscere le Indicazioni Nazionali;
- Saper formulare un percorso didattico, dalla progettazione alla valutazione, sapendo costruire specifiche prove di verifica delle attività progettate, destinato anche agli alunni che esprimono bisogni educativi speciali;
- Saper utilizzare strumenti di osservazione dei processi educativi;
- Sperimentare in situazione le metodologie didattiche proprie del processo di insegnamento-apprendimento;
- Essere in grado di gestire la progressione degli apprendimenti, adeguando i tempi e le modalità alla classe, scegliendo di volta in volta gli strumenti più adeguati al percorso previsto (lezione frontale, discussione, simulazione, cooperazione, laboratorio, lavori di gruppo);
- Saper utilizzare le tecnologie per la didattica;
- Saper progettare un laboratorio didattico;
- Acquisire consapevolezza della complessità della funzione docente;
- Sapersi relazionare con il corpo docente della scuola, costruendo positive collaborazioni con i docenti delle classi in cui si effettua il tirocinio;
- Sapersi relazionare positivamente con tutte le componenti scolastiche: Docenti, ATA, Dirigente scolastico, Genitori;
- Partecipare a momenti di organizzazione collegiale all'interno della scuola;
- Rilevare la presenza di opportunità formative offerte dal territorio;
- Conoscere modalità e strumenti di valutazione e autovalutazione della scuola dell'Autonomia.

PER IL TIROCINIO DI SPECIALIZZAZIONE SUL SOSTEGNO:

Oltre agli obiettivi precedenti, è importante acquisire:

- La capacità di redigere una progettazione personalizzata sulla base dei bisogni dell'alunno con disabilità;
- Utilizzare la globalità dei linguaggi della didattica speciale.

Ogni docente tutor accogliente di classe declina i precedenti obiettivi in modalità condivisa, a seconda delle ore di tirocinio che devono essere effettuate nelle varie annualità universitarie, a seconda delle discipline, delle classi di concorso, del progetto proposto dalle Università.

DIRITTI-DOVERI

Obblighi del tutor accogliente di classe

- rispettare quanto stabilito nel piano di realizzazione e di svolgimento delle attività di tirocinio diretto della scuola e nel piano di lavoro per il tirocinio diretto del corso di Laurea o TFA;
- coordinarsi con il Coordinatore scolastico dei Tutor;
- essere un facilitatore dell'apprendimento fornendo supporto attraverso risorse, conoscenze teoriche, esperienze idonee;
- svolgere un'azione di guida, di sostegno e di orientamento del tirocinante stimolando un atteggiamento riflessivo;
- stimolare l'autovalutazione del tirocinante;
- orientarlo verso una didattica innovativa;
- portare a conoscenza del tirocinante i Diritti e i Doveri dei docenti.

Obblighi dei tirocinante:

- relazionarsi positivamente con il corpo docente della scuola ospitante;

- seguire le indicazioni dei tutor accoglienti di classe relativamente alla progettazione e allo svolgimento delle attività didattiche;
- fare riferimento ai tutor accoglienti di classe per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo ed altre evenienze;
- essere responsabile del proprio percorso formativo assumendo un atteggiamento propositivo;
- rispettare gli obblighi di riservatezza delle informazioni delle quali si viene in possesso, alla luce del codice in materia di protezione dei dati personali, in base al D.Lgs196/2003 e successive modificazioni;
- conoscere e rispettare le norme di sicurezza previste nel Piano di evacuazione per le emergenze;
- fornire relazioni periodiche al tutor organizzatore Universitario del tirocinio, con cadenza in base agli accordi stipulati;
- comunicare al tutor organizzatore Universitario del tirocinio ogni eventuale sospensione od inconveniente imputabile a sé o al soggetto ospitante.

MODELLO FORMATIVO DEL TIROCINIO

L'orientamento di ricerca pedagogica al quale il tutor accogliente di classe farà riferimento lungo tutto il percorso formativo, sarà quello della ricerca-azione in cui avviene una comunicazione simmetrica tra i protagonisti. Tale modello vede l'insegnante come ricercatore, l'insegnante che riflette sulla propria pratica didattica, che si pone domande, che indaga e raccoglie dati sugli aspetti problematici individuati, che attua percorsi alternativi per arrivare a migliori risultati.

LUOGHI

Università – Scuola – Classe – Territorio

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Nel corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, necessario per poter insegnare nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria, a partire dal secondo anno di frequenza fino al quinto, si effettua l'esperienza del Tirocinio, nelle modalità orarie previste dalle annualità universitarie.

Il Tirocinio Formativo Attivo (TFA) per la Scuola Secondaria di 1°e 2°grado è il corso abilitante all'insegnamento istituito dalle università. Ha la durata di un anno e attribuisce, dopo aver sostenuto un esame finale, il titolo di abilitazione all'insegnamento in una delle classi di abilitazione previste dalla normativa vigente.

ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione del tirocinio procederà secondo piani per cui l'Istituto è stato accreditato

Classi di concorso	Numero posti disponibili per il tirocinio
AA/Posto Comune Scuola dell'Infanzia	n. 9
EE/ Posto Comune Scuola Primaria	n. 20
Posto di Sostegno Scuola d'Infanzia	n. 2
Posto di Sostegno Scuola Primaria	n. 6

e secondo il seguente prospetto di massima:

- Accoglienza dei tirocinanti;
- Assegnazione alle classi e ai tutor accoglienti;
- Proposta di attività didattiche o osservazione del microcontesto classe;
- Acquisizione degli elementi rilevanti dell'esperienza (formazione classe, composizione, livello di apprendimenti, testi, sussidi didattici e così via);
- Realizzazione dell'esperienza di tirocinio per il numero di ore corrispondenti all'anno universitario seguito;
- Eventuale partecipazione a:
 - ✓ Organi Collegiali ;
 - ✓ Programmazioni;
 - ✓ Riunioni organizzative;
- Rendicontazione scritta dell'esperienza ai Tutor universitari organizzatori del tirocinio.

Palestrina, dicembre 2024